

ALBERTO QUADRIO CURZIO

È Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei dal 2015 e Presidente della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche della stessa Accademia dal 2009. È socio dei Lincei dal 1996.

È Professore Emerito di Economia politica all'Università Cattolica di Milano, dove è stato ordinario di Economia politica dal 1976 al 2010 e Preside della Facoltà di Scienze Politiche dal 1989 al 2010. Presso la stessa Università è fondatore e attualmente Presidente del Consiglio scientifico del Cranec (Centro di ricerche in Analisi economica), essendone stato Direttore dal 1977 al 2010.

Dopo la laurea alla Università Cattolica di Milano e il perfezionamento al St. John's College di Cambridge, ha insegnato alla Università di Cagliari dal 1965 e dal 1968 alla Università di Bologna, dove è diventato nel 1972 professore straordinario e poi Preside della Facoltà di Scienze Politiche fino al 1975.

È stato rappresentante degli Economisti italiani al CNR, Presidente dell'Istituto Lombardo, Presidente della Società Italiana degli Economisti. È membro della Royal Economic Society (UK) e della Academia Europaea.

È stato membro dell'Advisory Board del Centre for Financial History, Cambridge University (UK) nel 2013. È stato nominato per l'anno accademico 2010-2011 Distinguished Academic Visitor al Queens' College di Cambridge e Visiting Research Fellow al Centre for Financial Analysis & Policy della Judge Business School. È stato membro di Consigli scientifici di Enti, Fondazioni e Commissioni di valutazione di premi o concorsi scientifici-universitari in Italia e all'estero.

Ha partecipato in rappresentanza dei Lincei al G7 delle Accademie scientifiche in Germania (Berlino 2015) e in Giappone (Tokyo 2016) ed ha diretto il G7 della Accademie in Italia (Roma, Lincei) del 2017 coordinando anche il gruppo di lavoro che ha elaborato il "Joint Statement su New Economic Growth: the role of Science, Technology, Innovation and Infrastructure".

È stato membro della commissione "EIB Prize" dal 1995 al 2000 e Presidente del Comitato scientifico delle "Lezioni Paolo Baffi di Moneta e Finanza" della Banca d'Italia nel 2003.

Ha fatto parte della Commissione "Reflection Group on the Spiritual and Cultural Dimension of Europe", istituita dal Presidente della Commissione europea Romano Prodi nel 2002. La sua linea di pensiero politico-economico ed istituzionale-sociale è quella del liberalismo sociale e del solidarismo liberale che lo ha portato anche a collaborare a lungo con il cardinale arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini.

Attualmente è membro di organi apicali di Fondazione Edison, Fondazione Internazionale Balzan "Premio", Casa Editrice Il Mulino, Aspen Institute Italia e di altri importanti enti scientifici e culturali.

È fondatore e Direttore dal 1984 della Rivista "Economia politica. Journal of Analytical and Institutional economics", attualmente co-pubblicata da Il Mulino e Springer.

È membro del Consiglio scientifico di riviste internazionali. Ha svolto seminari, letture e conferenze in molte Istituzioni universitarie, accademiche e culturali in Italia e all'estero.

La sua ricerca scientifica si è concentrata su tre linee:

- a) La teoria economica delle risorse scarse e della dinamica strutturale con importanti contributi sulla rendita e il progresso tecnico. Già dalla seconda parte degli anni '60 ha evidenziato con i metodi analitici multisettoriali come i cambiamenti nelle tecnologie strutturali e il progresso tecnico potessero dipendere sia da quelli nella distribuzione del reddito in presenza di rendite sia dal raggiungimento di limiti di scarsità di qualche risorsa sia dalla combinazione dei due citati elementi. Con altri metodi analitici ha anche esaminato il ruolo degli investimenti in istruzione sulla crescita economica.
- b) L'economia istituzionale ed applicata con particolare riferimento sia alla economia europea ed italiana mettendo in evidenza due tipologie di fattori per lo sviluppo: le relazioni tra Istituzioni, società ed economia da un lato e dall'altro l'interazione tra i vari livelli della sussidiarietà (verticali ed orizzontali) come elementi portanti del liberalismo sociale.
- c) La storia del pensiero economico-politico con particolare riferimento a quello italiano, a cominciare dall'illuminismo di Cesare Beccaria del secondo '700 ed alle sue successive estensioni fino ai periodi più recenti individuando una corrente di pensiero che unisce il progresso civile (degli economisti istituzionalisti) al progresso tecno-scientifico (degli ingegneri-economisti) nello sviluppo creativo e sostenibile. Sul versante più propriamente istituzionale e sociale si è molto interessato di sussidiarietà e di solidarietà che trovano le loro ascendenze anche nel pensiero cristiano.

La sua opera scientifica, con riferimento alla quale si riporta la principale bibliografia (http://docenti.unicatt.it/ita/alberto_quadrio_curzio/) è stata esaminata organicamente con gli "Studi in Onore" sia nel volume, curato da Gilberto Antonelli, Mario Maggioni, Giovanni Pegoretti, Fausta Pellizzari, Roberto Scazzieri, Roberto Zoboli «Economia come scienza sociale. Teoria, istituzioni, storia. Studi in onore di Alberto Quadrio Curzio» - pubblicato da Il Mulino nel 2012 con saggi di 32 suoi colleghi (molti dei quali suoi passati allievi) .Successivamente la sua opera è stata considerata nel volume a lui dedicato a cura di Mauro L. Baranzini, Claudia Rotondi, Roberto Scazzieri «Resources, Production and Structural Dynamics» - e pubblicato dalla Cambridge University Press nel 2015.Nello stesso compaiono saggi di Mauro L. Baranzini, Claudia Rotondi, Roberto Scazzieri, Luigi L. Pasinetti, D'Maris Dalton Coffman, Heinz D. Kurz, Neri Salvadori, Piercarlo Nicola, Albert E. Steenge, Carlo D'Adda, Faye Duchin, Heinrich Bortis, Kumaraswamy Vela Velupillai, Michael A. Landesmann, Ivano Cardinale, Lilia Costabile, Constanze Dobler, Harald Hagemann, Alessandro Roncaglia, Stefano Zamagni, Pier Luigi Porta, Moshe Syrquin, Marco Fortis, Sunanda Sen, Andrea Goldstein, Keun Lee, Antonio Andreoni.Infine la sua opera scientifica è stata esaminata nel volume di Mauro L. Baranzini e Amalia Mirante «A compendium of Italian economists at Oxbridge» (Palgrave MacMillan 2016) dove si trova una sintesi valutativa efficacissima soprattutto sulla linea di analisi (a).

È autore di più di 400 pubblicazioni, di cui molte in lingua inglese - ed un volume è stato tradotto in lingua cinese - edite con alcune importanti case editrici (Il Mulino, Oxford University Press, North Holland, Elsevier, Macmillan, Basil Blackwell, Springer-Verlag, Harriman House).

Nella banca dati Econlit sono registrati oltre 100 record di articoli, saggi e volumi scritti o curati da Alberto Quadrio Curzio.

Le pubblicazioni di Alberto Quadrio Curzio sono presenti in vari altri repertori bibliografici tra cui RePEc (Research Papers in Economics), Elsevier's Scopus, Web of Science by Thomson Reuters, Google Scholar, Publish or Perish (PoP), Microsoft Academic.

Ha ricevuto molti premi scientifici e culturali. È stato insignito: da Carlo Azeglio Ciampi nel 2000 della Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per i Benemeriti della Scienza e della Cultura; dell'Ambrogino d'Oro Conferito dal Comune di Milano nel 2011; del titolo di Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno concesso da Sua Santità Papa Giovanni Paolo II nel febbraio 1994, del titolo di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine di San Gregorio Magno e del titolo di Cavaliere dell'Ordine Piano, conferiti da Sua Santità Papa Francesco e consegnati dal Segretario di Stato Cardinale Pietro Parolin nel Febbraio 2014 e il 17 Maggio 2017.

Ulteriori informazioni sono disponibili in molti repertori bibliografici tra cui Wikipedia, Who's Who in the World (American Biographical Institute), Who's Who in Finance and Industry (Marquis Who's Who), Who's Who in America (Marquis Who's Who), Who's Who in Science and Engineering (Marquis Who's Who), The International Who's Who (Routledge), Who's Who in Italy, European Biographical reference (World Who's Who), International Dictionary of Professionals, Outstanding intellectuals of the 21st Century, Dictionary of International Biography.

Febbraio 2018